



OPERA DEI TRE SACRI CUORI PER LE FAMIGLIE E IL GRUPPO DEI GIOVANI

1. ORGANIZZAZIONE

- a) Ogni gruppo che si sente chiamato a vivere i messaggi della Regina del Rosario e della Pace di Itapiranga, che desidera formalizzare la sua appartenenza all'ARRPI, per essere in unione con il Santuario di Itapiranga, in Amazzonia, dovrà fare la sua registrazione e seguire le linee guida proposte per un migliore cammino spirituale e di fede, come ha chiesto la Vergine Santissima nei suoi messaggi ai suoi confidenti.
- b) I gruppi di preghiera possono essere formati da giovani, bambini e famiglie, avendo sempre una o due persone di riferimento come responsabili che si dedicano a organizzare il giorno per la preghiera, il canto, l'adorazione, i ritiri spirituali. I gruppi devono avere come guida spirituale un sacerdote che accompagnerà il cammino dello stesso e starà sempre in contatto con il sacerdote responsabile della sede ARRPI di Vigolo.
- c) I gruppi formati, di fronte ad alcuni ostacoli o prove, cercheranno di rimanere fedeli al loro cammino spirituale, affidandosi sempre alla protezione dei Tre Sacri Cuori uniti di Gesù, Maria e Giuseppe, facendo la consacrazione come ci ha insegnato Nostra Signora;

Sacro Cuore di Gesù, Immacolato Cuore di Maria, Castissimo Cuore di San Giuseppe, io vi consacro in questo giorno la mia mente(+), le mie parole(+), il mio corpo(+) il mio cuore(+) e la mia anima(+), affinché si compia attraverso di me in questo giorno la vostra santa volontà. Amen

Vi benedico tutti: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.



Questa consacrazione deve essere fatta **tre volte al giorno: mattino, pomeriggio e sera.**

È importante fare il segno della croce nel momento dove indicato con il simbolo +.

Non lamentarti mai dei tuoi diritti (Gesù a Maria do Carmo)

2. CREAZIONE DEL GRUPPO DI PREGHIERA

a) Il primo passo è fare l'intronizzazione del quadro dei Tre Sacri Cuori nella famiglia che desidera seguire questo cammino di fede con la Sacra Famiglia. Il sacerdote benedice il quadro dei Tre Sacri Cuori che sarà collocato in un posto d'onore nella casa, dove la famiglia si riunirà per la preghiera, e davanti ad esso la famiglia farà la sua consacrazione insieme al sacerdote e ai testimoni presenti.

Questa intronizzazione significa un'alleanza di amore e perenne con i Tre Sacri Cuori Uniti, un'offerta di amore di loro stessi per la realizzazione dei progetti di Dio nella loro vita e nel mondo. Si tratta di un abbandono totale nelle mani del Padre che, per mezzo di questi Sacratissimi Cuori che tanto ci amano, ci vuole bene e lotta giorno e notte per la nostra felicità e santificazione.

È un impegno a santificare se stessi e santificare il prossimo con amore fino alla fine. La famiglia che desidera fare l'intronizzazione del quadro in casa, può anche prepararsi per ricevere anche lo Scapolare di San Giuseppe il giorno dell'intronizzazione.

Onorare e amare con molta gioia i Sacri Cuori di Gesù, Maria, Giuseppe. Il giorno dell'intronizzazione sarà sempre ricordato ogni anno come l'anniversario della sua intronizzazione e abbandono a Dio, per mezzo dei Tre Sacri Cuori.



Voglio che tu sia ben vestita, senza peccato e voglio che tu vada a Messa tutti i giorni. Proprio così! (Gesù a Maria do Carmo)

- b) Chi desidera ricevere lo Scapolare di San Giuseppe deve prepararsi bene, facendo il Sacro Manto un mese prima, cercando di conoscere meglio la persona di San Giuseppe, meditando le promesse del suo Cuore Castissimo. Ricevere lo Scapolare di San Giuseppe vuol dire scegliere di voler stare sotto il Manto protettore dei Tre Sacri Cuori Uniti, perché San Giuseppe è intimamente unito a Gesù e a Maria per il sacro vincolo di amore.
- c) I gruppi formati non dovrebbero mai dimenticare che seguire la spiritualità dei Tre Sacri Cuori significa anche, impegnarsi a fare il primo venerdì del mese, il primo sabato del mese e il primo mercoledì del mese, perché sono giorni di preghiera, di riparazione dei peccati commessi verso i Santissimi Cuori Uniti di Gesù, Maria e Giuseppe, di suppliche per la conversione dei peccatori.

Voglio che i miei figli visitino mio Figlio Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare, e che facciano un'ora di riparazione a Lui, per tanti oltraggi, sacrilegi e disprezzo che sta ricevendo ogni giorno dai poveri peccatori. (Nostra Signora a Edson)

- d) I gruppi formati si impegnino ad organizzare il pellegrinaggio a Vigolo, luogo scelto dalla Vergine in Italia, nei giorni 1 e 2 di ogni mese, o per lo meno i giorni 1 e 2 di maggio in cui si celebra l'anniversario della sua apparizione in Amazzonia;



3. LA PREGHIERA

Guardando gentilmente a me e a mia madre con un bel sorriso ci ha chiesto:
Volete ora dirmi il vostro sì, come risposta della vostra collaborazione a tutto quello che voglio realizzare qui in questa città?

Sì! - la nostra risposta.

Quindi pregate, pregate, pregate molto. Pregate il Rosario tutti i giorni!

Vi benedico tutti: nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen.

Il rosario

- a) Ogni gruppo farà il suo cammino attraverso le mani di Maria e Giuseppe, con la preghiera del Rosario, pregando con raccoglimento, fede e amore. La preghiera del Rosario è la preghiera richiesta così tante volte dalla Beata Vergine in Itapiranga, preghiera che ci unisce sempre di più al suo Cuore Immacolato e che ci dà la grazia di aprire il nostro cuore all'amore di Dio e ad accoglierlo sempre di più nella nostra vita.

Abbiamo versato lacrime di gioia nel vederli pregare. Come sono felice! La preghiera deve essere un incontro con Dio. Pregare con il cuore, in modo che si possa sempre sentire il gusto e la gioia della preghiera, volendo pregare sempre di più e restare sempre con Dio. Questo è pregare con il cuore! (Nostra Signora ad Edson)

- b) I misteri possono essere intercalati da alcune delle preghiere che la Madonna ha insegnato ai suoi confidenti, o da canti.
- c) Al termine del Rosario meditare la Parola di Dio del giorno e un messaggio di Nostra Signora, con una piccola spiegazione.
- d) Alla fine pregare per le intenzioni del Santo Padre e per la Chiesa, e fare la consacrazione ai Tre Sacri Cuori, con il canto finale.



Preghiera e opere di carità

- a) Ogni primo mercoledì del mese ci impegnamo a pregare il rosario delle sette gioie e dolori di San Giuseppe;
- b) Gesù e Maria ci chiedono di ricordare quotidianamente le ore 21, come il l'ora di San Giuseppe, il tempo del suo transito, quando la sua anima ha lasciato questo mondo. Questo è un tempo di grandi grazie per le famiglie, per la Chiesa e per il mondo, per l'intercessione di colui che viene dichiarato il Protettore della Santa Chiesa e delle famiglie. In questo tempo si può anche pregare il rosario delle sette gioie e dolori di San Giuseppe, o la formula breve con un Padre Nostro, un'Ave Giuseppe e un Gloria.
- c) Le opere di misericordia spirituali e corporali sono da mettere in pratica e viverle come richiesto dai Tre Sacri Cuori. In diversi messaggi Gesù, Maria e Giuseppe ce lo ricordano costantemente, chiedendo a noi di fare qualcosa per chi ha più bisogno di luce, di fede e di aiuto cristiano.

Obbedisci a Mia Madre. Fa tutto quello che Lei chiede. Non stare ferma. Siete molto pigri. Agite. Devi essere umile, gentile, compassionevole, amorevole e obbediente. Visitare i carcerati, gli ammalati negli ospedali, i bambini abbandonati, i vecchi disprezzati e le vedove. Fare sacrifici. Sai perché si deve essere attenti. (Gesù a Maria do Carmo)

- d) Il libro delle preghiere può essere letto o pregato come un sussidio e aiuto nei nostri momenti di preghiera, ma non può sostituire la meditazione della Parola di Dio e il catechismo, come maggiore aiuto per approfondire la nostra fede e l'unione con Dio;



- e) Ciascuno è responsabile della sua conversione e salvezza, come ci ha detto Nostra Signora, nei suoi messaggi. Così, in ogni circostanza sforzatevi di avvicinarvi ai sacramenti, vivendoli costantemente nella vostra vita e nel cammino di fede. Per ricevere le benedizioni e le grazie di Dio dobbiamo camminare sempre di più verso di Lui e questo cammino richiede sforzo, perseveranza e costanza ogni giorno, senza mai lasciarci abbattere dalle prove che sorgono o sono sorte nella nostra vita.

Non si mangia tutti i giorni? Così si deve fare anche con la preghiera. Così come: chi lavora mangi, chi non lavora non mangi. Così è con la salvezza. Chi prega si salverà, chi non prega non si salverà. La salvezza dipende da ciascuno, da ciascuna persona, ma l'aiuto di una moglie o di una madre o di un amico o di un fratello è ampiamente accettato. (Nostra Signora a Maria do Carmo).

Per avere il libro delle preghiere scrivere a: info@itapiranga.net

(richiedere a info@itapiranga.net)